



Regione Siciliana
Dipartimento Regionale
della Programmazione
Area di Pianificazione e gestione
delle politiche per lo sviluppo urbano e
territoriale



Città di Caltanissetta



Città di Delia



Città di Enna



Città di San Cataldo



Città di S. Caterina
Villarmosa



Città di Serradifalco



Città di Sommatino

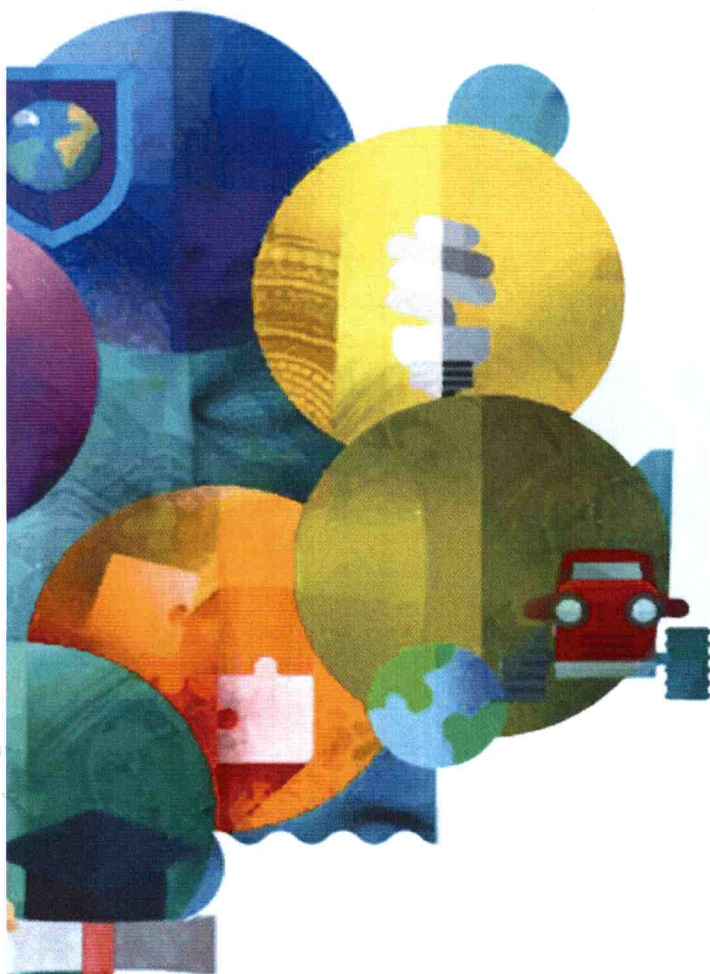
STRATEGIE TERRITORIALI REGIONE SICILIANA 2021-2027

TEMPLATE DELLE
STRATEGIE TERRITORIALI
FUA SICILIA CENTRALE

COESIONE
ITALIA 21-27



ALLEGATO 1
DEGLI ATTI DI INDIRIZZO



STRATEGIE TERRITORIALI REGIONE SICILIANA 2021-2027

TEMPLATE DELLE STRATEGIE TERRITORIALI

ALLEGATO 1

 2

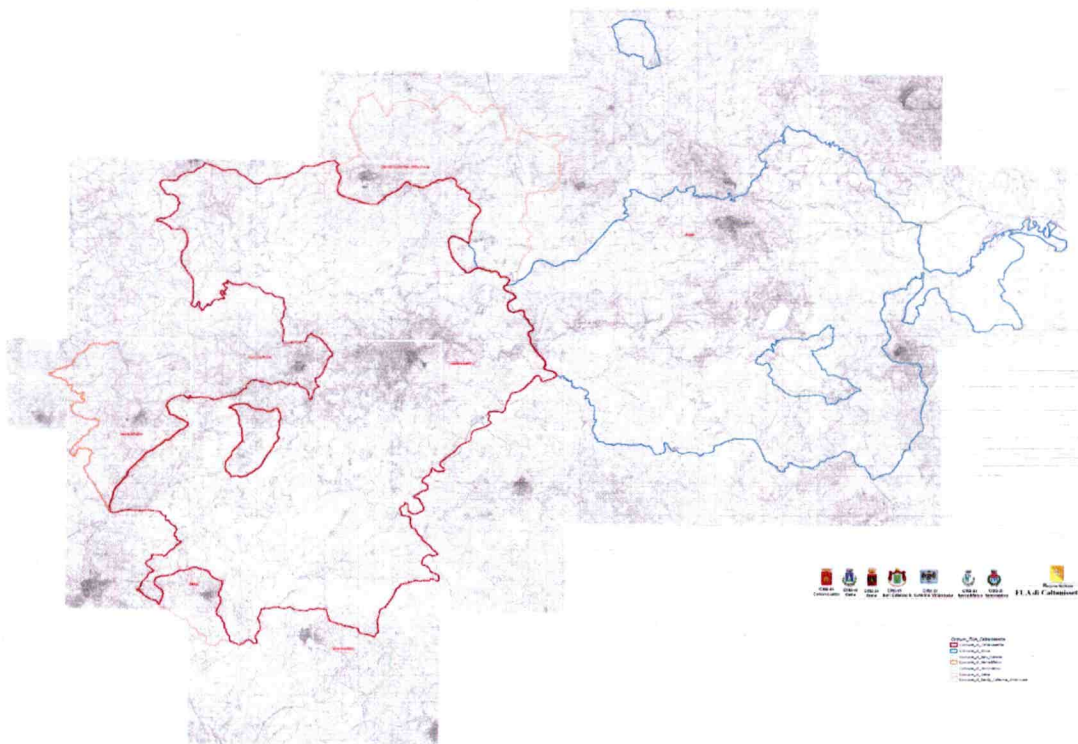
Sommario

1.	Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica.....	6
2.	La Strategia di sviluppo dell'area geografica.....	12
2.1	Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare.....	12
2.2	Le Azioni strategiche.....	22
3.	Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia.....	28
4.	Le misure di contesto.....	31
5.	Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Autorità Territoriali.....	32

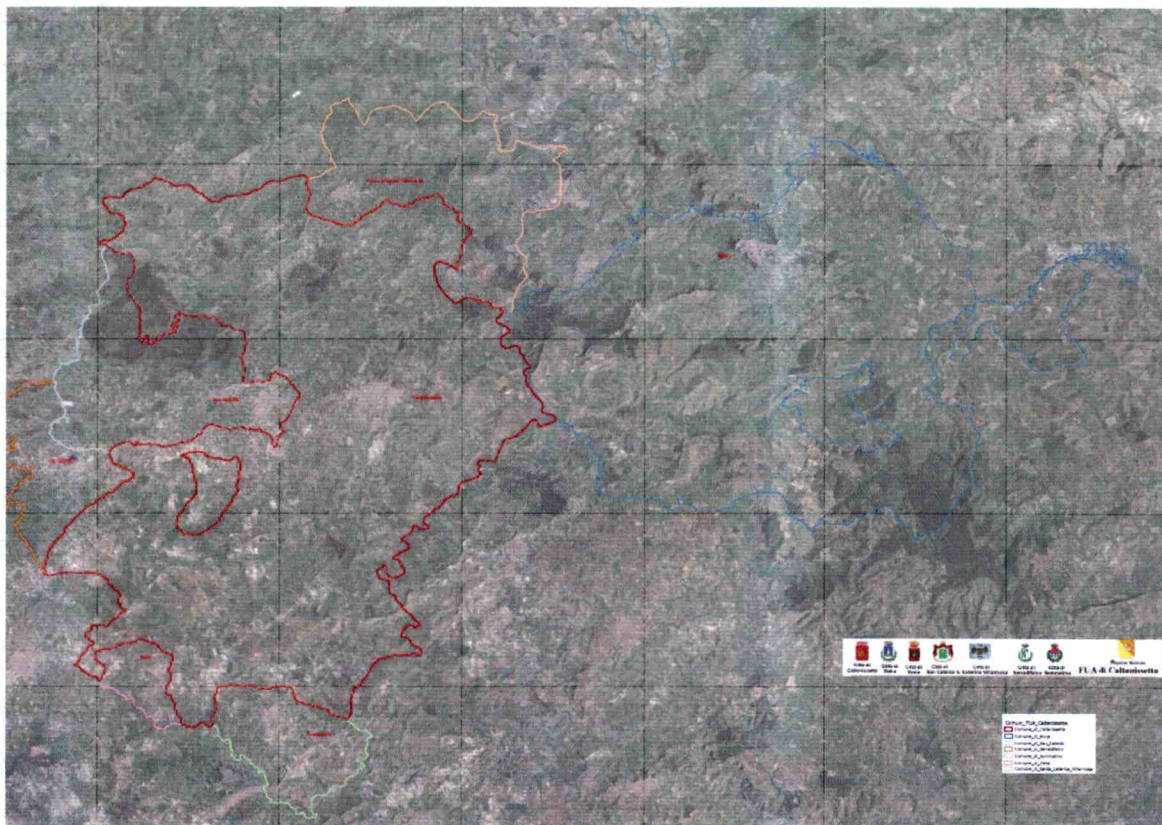
STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA URBANA FUNZIONALE DELLA SICILIA CENTRALE – FUA SICILIA CENTRALE

PREMESSA

La Strategia Territoriale proposta per l'Area Urbana Funzionale (FUA) Sicilia Centrale è stata elaborata sulla scorta dello studio sulle criticità dell'Area redatto dal Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana unitamente all'ISTAT Regionale nell'ambito delle Politiche Territoriali Regione Siciliana 2021-2027 quale analisi delle Caratteristiche, fabbisogni e identità delle nuove aree della programmazione territoriale 2021-2027 in Sicilia quale appunto Supporto Alla Programmazione e Attuazione delle Politiche Territoriali In Sicilia dell'Area di Caltanissetta (Cfr. Numero 4/U Anno 2022). Una analisi di dettaglio statistica che ha individuato tutte le criticità ed i punti deboli dell'area della F.U.A. Sicilia Centrale che interessa i sette comuni di Caltanissetta, Enna, Delia, San Cataldo, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco e Sommatino.



Planimetria GIS di Insieme della F.U.A. Sicilia Centrale su base C.T.R.



Planimetria GIS di Insieme della F.U.A. Sicilia Centrale su base Googlemaps

Dall'analisi delle criticità, esaminate con metodo scientifico in quanto supportate e basate sui dati certi di analisi statistica dell'ISTAT sono stati individuati i "rimedi" di strategia per raggiungere l'Obiettivo Specifico (OS) 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" del nuovo PR FESR 2021 – 2027.

La strategia proposta difatti ha l'obiettivo di promuovere l'attrattività, la sostenibilità e la competitività della nuova aggregazione territoriale, "FUA Sicilia Centrale", per contribuire a ridurre i divari con gli altri territori regionali, nazionali ed europei attraverso il rafforzamento della dimensione territoriale integrata delle politiche settoriali a tutti i livelli di governance.

Punto di partenza è stata l'esperienza, ancora in corso di attuazione, maturata nella precedente programmazione PO FESR 2014/2020 dai comuni di Enna e Caltanissetta attraverso l'Approccio Integrato allo Sviluppo Territoriale - Agenda Urbana delle Città di Enna e Caltanissetta - "Polo Urbano Centro Sicilia", dando continuità alle operazioni progettuali inserite nella Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, ed estendendo la "visione" di sviluppo alla nuova dimensione territoriale integrata prevista dalla FUA Sicilia Centrale.

LA VISIONE E PRIMA INDIVIDUAZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE DELLE TIPOLOGIE E DEI SETTORI DI INTERVENTO DEI COMUNI APPARTENENTI ALLA FUA SICILIA CENTRALE

1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica

1.1 Dinamiche demografiche e servizi per i cittadini

Il territorio della Coalizione Urbana comprende circa 128.100 abitanti (Cfr. studio citato in premessa su elaborazioni su fonti Istat), concentrati in prevalenza nei comuni di Caltanissetta ed Enna, ed è stato interessato, nell'ultimo trentennio, da un rilevante calo della popolazione: meno marcato nel periodo 1991-2011, quando i comuni appartenenti alla Provincia di Caltanissetta hanno registrato addirittura un lieve aumento (a fronte di un dato negativo a Enna e nel complesso delle due province), e invece assai evidente nell'ultimo decennio registrato (2011-2021: -6,2%), quando si è avuta un'accelerazione del calo demografico in tutti i comuni dell'area, anche se più evidente a Enna rispetto a Caltanissetta.

La perdita di popolazione in questi territori non è definita solo dal rapporto tra nascite e morti (saldo naturale) che fornisce per il periodo 2011-2021 un valore negativo pari al -3,4%, ma anche da un valore negativo del saldo migratorio (-3,4% nello stesso periodo), influenzato dal saldo migratorio interno fortemente negativo (-6,3%). E' invece positivo il saldo migratorio estero (+2,8% nel periodo 2011-2019: slide n.9), soprattutto nel comune di Caltanissetta, ma l'incidenza della popolazione straniera resta piuttosto bassa se paragonata a quella di altri contesti urbani simili per dimensioni (pari al 3,9% nel 2021) e non è quindi sufficiente a compensare la diminuzione di popolazione data dal saldo naturale negativo e dall'esodo di cittadini verso altre località italiane.

Nel comune di Enna, dove i fenomeni di diminuzione della popolazione si sono avviati prima, è già evidente un forte aumento della quota di popolazione anziana e una corrispondente bassa presenza di popolazione delle fasce più giovani (under 15). Nel complesso della FUA la presenza di anziani è comunque più alta della media regionale, e quella di giovani al contrario è inferiore alla media: senza un cambio di passo per quanto riguarda i fenomeni demografici appare però evidente che tutto il territorio della Coalizione urbana nei prossimi anni sarà afflitto da marcati processi di invecchiamento, con conseguenti mutamenti della domanda di servizi da parte della popolazione (a partire da quelli sanitari e sociali): la rilevazione effettuata dagli attori del sistema assistenziale locale ha evidenziato come sia in atto un peggioramento complessivo delle condizioni economiche della cittadinanza con conseguente aumento delle fragilità, del numero delle persone senza dimora e delle famiglie in condizioni di disagio sociale, con scarsa implementazione di servizi a bassa soglia, a cui si associa, altresì, una strutturale arretratezza del sistema istruzione e formazione, piuttosto frammentato e insufficiente, e di molti servizi per i cittadini, in particolare per l'infanzia (carenza di asili nido) e per la terza età.

1.2 Dinamiche urbane

Il territorio non è oggetto di processi di urbanizzazione paragonabili a quelli delle aree metropolitane: la percentuale di suolo consumato è piuttosto bassa (il dato della FUA è inferiore rispetto alla media regionale e a quello degli altri centri urbani siciliani: fonte Ispra, 2018). Il consumo di suolo nell'ultimo periodo analizzato (2013-2018) presenta differenti velocità nei due poli urbani della coalizione: più intenso nell'area di Caltanissetta, molto modesto invece a Enna. Gli areali del pendolarismo dei comuni maggiori (Caltanissetta e Enna) sono limitati ai comuni del circondario. Sono scarsi anche gli scambi di pendolari tra i due poli urbani, e tra questi e le altre città della Sicilia centrale e con le aree metropolitane. In sintesi, ciascun polo urbano costituisce un sistema prevalentemente autonomo, il cui pendolarismo è determinato in primo luogo dall'offerta scolastica (flussi per motivi di studio) e dalla concentrazione di attività del settore pubblico, e non si hanno indizi di una integrazione funzionale tra le due città principali della FUA. Entrambe le città presentano una buona offerta di servizi pubblici e per la persona (ad esempio strutture ospedaliere), ma è complessivamente scarsa nella Coalizione urbana l'offerta dei servizi avanzati per le imprese tipicamente forniti dalle città (finanza, cultura, informatica, servizi per l'export, etc.) e il dato relativo alla specializzazione produttiva degli addetti nei settori ad alta tecnologia è inferiore

alla media regionale (un dato significativo in quanto tali addetti si concentrano di norma nei sistemi urbani): i principali centri in cui le imprese locali possono reperire questi servizi, importanti per sostenere la crescita e l'innovazione, sono Palermo e Catania, che però non sono facilmente raggiungibili, a causa non solo della distanza geografica ma anche della dotazione non alta di infrastrutture stradali e ferroviarie (il dato relativo alla Coalizione per tale indicatore, 14,4 nonostante assai superiore rispetto alle medie delle due province di riferimento, resta però inferiore alla media regionale, pari a 16,2: fonte PRIN Postmetropoli). Tale scenario potrà mutare in seguito agli interventi sulla linea ferroviaria previsti nel PNRR, ma la scarsa accessibilità e la carenza di molti servizi di rango urbano costituiscono attualmente elementi di criticità nei processi di sviluppo locale: in un contesto economico in cui il valore è creato dall'incontro tra servizi urbani e produzioni territoriali, la carenza di un'offerta locale di servizi dedicati alla crescita e all'innovazione delle imprese è un elemento di svantaggio nella competizione tra territori. Un asset importante è certamente la presenza di sedi universitarie a Enna (IV° polo universitario Università degli Studi di Enna Kore e Fondo Proserpina Facoltà di Medicina Università "Dunarea de Jos-Galati) e Caltanissetta (Polo Territoriale Universitario della Provincia di Caltanissetta Università degli Studi di Palermo), e Caltanissetta , il cui ruolo come motori dello sviluppo locale deve essere pienamente valorizzato: sia potenziando le loro connessioni con le specializzazioni produttive locali (ad esempio nelle aree dell'agroalimentare e dell'economia della salute), sia rafforzando l'offerta culturale urbana per attrarre e trattenere più studenti nel territorio. Il bacino di riferimento a cui un campus universitario dell'ennese deve fare riferimento è certamente extra-locale, esteso non solo a Caltanissetta ma all'intera Sicilia Centrale.

1.3 Mercato del lavoro e dinamiche economiche

Il tasso di disoccupazione registrato complessivamente nella Coalizione urbana a fine dicembre 2019 (dati Istat) è pari al 23%, solo di poco migliore della media regionale (25,7) ma ben al di sopra della media delle regioni del Mezzogiorno (20,7%) e di quella nazionale (13,1%). Nella FUA gli addetti alle attività industriali e dei servizi erano nel 2019, prima della crisi Covid, circa 24.900 (Fonte: Istat). Se nel decennio 2001-2011 si era avuta per tali comparti una forte crescita dell'occupazione (+17,4% complessivo), con lievi cali di addetti solo in alcuni comuni del circondario di Caltanissetta (ad esempio a San Cataldo), nel periodo successivo (2012-2019) il trend si è ribaltato, e si è registrata una perdita del -11%, superiore

anche a quella delle rispettive province, che pure sono state quelle con le peggiori performance nel contesto regionale.

Dal punto di vista strutturale, la produttività media dell'area, misurata in termini di valore aggiunto per addetto, è significativamente più bassa della produttività media regionale, e risulta inferiore alla media regionale anche il dato relativo alla retribuzione media degli addetti. Il sistema economico della Coalizione urbana vede un'ampia prevalenza delle piccolissime imprese (quelle con 1-9 addetti rappresentano il 96,5% del totale e danno lavoro al 59,5% degli occupati). Si ha una buona presenza di medie imprese (50-249 addetti), che sono importanti motori di innovazione, mentre è scarsa la presenza di grandi imprese (250 addetti e più). Il settore primario appare ben presente nel territorio della FUA, con ampie aree coltivate (63 mila ettari su cui operano più di 7000 imprese agricole) e con la presenza di numerosi prodotti caratterizzati da marchio DOP e IGP, tra cui alcuni peculiari del territorio come la Pagnotta del Dittaino e il formaggio Piacentinu Ennese. Il settore della lavorazione dei farinacei a Enna è stato uno dei pochi a non subire perdite di occupazione nel periodo pre-covid: un segno di come il settore agro-alimentare possa rappresentare una direzione potenzialmente interessante di crescita per l'economia locale.

Con riferimento al settore terziario, il sistema urbano di Caltanissetta e Enna costituisce il principale polo di concentrazione dei servizi avanzati per le imprese nell'area centrale della Sicilia (in cui tali servizi sono particolarmente scarsi: fonte Istat, 2017), ma i 277 addetti presenti in tali attività non sono molti se raffrontati con i dati delle città metropolitane o di altre città non siciliane di dimensioni simili. La presenza di importanti strutture scolastiche (scuola secondaria e università) nella Coalizione urbana evidenzia la possibilità di rafforzare l'offerta di servizi avanzati ad alto contenuto di conoscenza, che potrebbero utilmente servire un mercato ampio di dimensione sovra-provinciale e fornire sostegno all'innovazione delle imprese locali (a partire da quelle agricole, ma non solo).

Nel contesto regionale, le province di Enna e Caltanissetta sono quelle dove il turismo è meno presente. Nei comuni della FUA le presenze turistiche nel 2019 (ultimo anno prima della pandemia) sono state meno di 164.000 (dati Istat) con un trend in diminuzione per quanto riguarda Enna nel quinquennio precedente. Gli scarsi flussi turistici dipendono non tanto dalla carenza di attrattori di pregio (patrimonio architettonico, culturale, archeologico),

quanto da criticità legate alla visibilità dell'offerta, dalla scarsità dell'offerta locale di servizi per il turismo (alloggio, ristorazione, noleggi, etc.) e dalla scarsa accessibilità.

E' infine scarsa la dotazione di infrastrutture digitali: la dotazione di banda larga ultra-veloce (100Mbps) è ancora inferiore rispetto a quella media regionale (in particolare, nel comune di Caltanissetta vi ha accesso meno del 60% della popolazione: fonte elaborazione su dati Agcom). Enna e Caltanissetta sono inoltre tra le peggiori città italiane per quanto riguarda l'innovazione tecnologica e la transizione verso la "smart city" (fonte rapporto ICityRate 2016, che valuta complessivamente la dotazione infrastrutturale, l'offerta di servizi informatici delle PPAA e dei sistemi urbani e la diffusione di competenze digitali).

1.4 Indicatori di sostenibilità

In entrambi i centri urbani della FUA non è alta la presenza di aree verdi, e la densità del verde urbano è quella più bassa registrata nel contesto regionale. Anche l'offerta di trasporto pubblico locale è molto scarsa, sia se computata in termini di passeggeri trasportati sia se invece esaminata sulla base dei posti per chilometro: per entrambi tali indicatori Caltanissetta e Enna sono nelle posizioni di fondo delle classifiche regionali, ed è inoltre scarsa la presenza di mezzi ecologici sul totale della flotta del TPL.

Gli indicatori di rischio sismico sono inferiori a quelli medi regionali, mentre sono presenti alcune situazioni di rilevante rischio idrogeologico, soprattutto a Enna e Serradifalco.

La produzione di rifiuti urbani pro-capite è inferiore rispetto a quella delle altre aree urbane di dimensioni simili (dato Ispra, 2018), ma la percentuale di raccolta differenziata è inferiore al 40% del totale dei rifiuti prodotti in entrambi i centri urbani di Enna e Caltanissetta (dato Ispra 2018), e nonostante il valore medio della Coalizione sia superiore a quello regionale non si tratta di un risultato eccellente rispetto al dato medio nazionale e agli obiettivi europei. Non sono presenti nel territorio impianti di trattamento dei rifiuti urbani.

La capacità di produzione di energia pro-capite è inferiore alla media regionale, mentre è superiore alla media regionale la capacità di produzione di energia da fonti sostenibili, in particolare nei settori dell'eolico a Caltanissetta e delle bioenergie a Caltanissetta e Enna (Dati Legambiente, 2018): si tratta comunque di un settore in cui incrementi di produzione sono possibili e auspicabili in un'ottica di maggiore sostenibilità energetica del sistema urbano.

1.5 Sintesi e prospettive di sviluppo

In sintesi, i dati territoriali descrivono la Coalizione di Caltanissetta come un sistema urbano non denso, in cui oltre ai settori tipici delle città (servizi per le imprese, servizi educativi e sanitari, servizi per la persona) sono ampiamente presenti attività del settore primario. I fenomeni di spopolamento sono una criticità da tenere presente, e si affiancano a un sistema economico che ha recentemente attraversato un periodo di difficoltà, con la perdita di numerosi posti di lavoro nell'ultimo decennio.

Il sistema urbano si presenta scarsamente integrato sia al suo interno (anche perché composto da due città che non hanno una forte tradizione di interscambio), sia nel sistema regionale (con scarsi scambi con le aree metropolitane, a causa della distanza e delle carenze infrastrutturali): i temi della coesione sociale e della cooperazione interistituzionale rappresentano quindi elementi importanti in una strategia per lo sviluppo integrato della FUA. Occorre definire forme di collaborazione tra gli enti locali volte all'esercizio in forma associata di funzioni e servizi per perseguire gli obiettivi comuni legati allo sviluppo territoriale e per perseguire obiettivi più ambiziosi di quelli a cui ogni comune potrebbe puntare da solo.

In particolare emergono dall'analisi dotazioni e risorse (relative al sistema agro-alimentare, alle lavorazioni artigiane, al sistema turistico, all'economia della salute all'economia della conoscenza) che consentono di definire percorsi di sviluppo in grado di avviare un nuovo corso per il sistema territoriale e di contrastare il declino demografico, attraverso un'implementazione dei servizi essenziali, eco-sistemici e di sviluppo locale per una ripresa strategica di lungo corso dell'intero territorio secondo criteri di inclusività, sostenibilità, solidarietà e innovazione. Strategia dell'agroalimentare e della sua filiera dell'iniziativa trainante del Comune di Caltanissetta " Primo Parco mondiale, policentrico e diffuso, dello Stile di Vita Mediterraneo" di cui sono partner, avendone condiviso la strategia, tutti i Comuni della F.U.A. (Area Funzionale)

2. La Strategia di sviluppo dell'area geografica

(La sezione 2 è articolata in max. 8 cartelle)

LA VISIONE E PRIMA INDIVIDUAZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE DELLE TIPOLOGIE E DEI SETTORI DI INTERVENTO DEI COMUNI APPARTENENTI ALLA FUA SICILIA CENTRALE

2.1 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

Il modello di sviluppo dei 7 Comuni appartenenti alla FUA Sicilia Centrale negli ultimi decenni è stato fortemente centrato sulla produzione di servizi pubblici (pubblica amministrazione, servizi sanitari, servizi sociali) nei due centri urbani principali a risposta della domanda dei cittadini delle due province e dell'area della Sicilia Centrale. Questo modello, avviatosi nell'epoca immediatamente successiva all'abbandono dell'attività mineraria ed ulteriormente affermatosi nel corso della prima metà degli anni '90, non è però oggi sufficiente a garantire lo sviluppo dell'economia urbana e a provvedere lavoro e prospettive di benessere e crescita alla popolazione, né consente di cogliere le opportunità di crescita sociale ed economica a cui possono e debbono ambire i sistemi urbani nell'attuale contesto competitivo, per contrastare il calo demografico e l'esodo di intelligenze e al contrario per attrarre nuovi cittadini qualificati. Lo scenario che si intende perseguire con la presente strategia, che riprende, sistematizza e attualizza il percorso avviato negli ultimi anni con gli strumenti di programmazione straordinaria dell'UE POP 1994/99 – POR Sicilia 2000/2006 – PO FESR 2007/2013 – PO FESR 2014/2020 – PSR Sicilia 2007/2013 _ PSR 2014/2020, con le politiche territorializzate PIT, PISU, PIST, GAL (LEADER) e con la Agenda Urbana (che ha visto i territori di Enna e Caltanissetta collaborare nell'attuazione di Interventi Territoriali Integrati - ITI), insiste quindi su altri fattori di sviluppo del territorio, fondati sul rafforzamento dei sistemi delle conoscenze e dei servizi avanzati, intesi a fare della FUA Sicilia Centrale, il polo urbano di riferimento per i cittadini dell'intera Sicilia Centrale per quanto riguarda non solo i servizi pubblici, ma anche quelli privati (commercio, leisure, turismo, sport, etc.), e il principale fornitore nell'area di beni collettivi e funzioni per il sostegno allo sviluppo, all'innovazione e alla competitività per le imprese (servizi per la ricerca e sviluppo, servizi ICT, servizi logistici), a partire da quelle del sistema agro-alimentare che, nelle sue differenti declinazioni e ramificazioni, costituisce la principale specializzazione produttiva e vocazione del territorio. La definizione di questa strategia

all'ambito territoriale della FUA mira a definire un sistema urbano policentrico e integrato, in cui le funzioni residenziali, produttive, amministrative, sociali e comunitarie siano distribuite nel territorio favorendo uno sviluppo armonico e riducendo le disuguaglianze, e in cui sia possibile conseguire alti standard di qualità della vita e di sostenibilità ambientale garantendo l'equilibrio tra sistemi antropici e sistemi naturali e assemblando sistemi delle utilities e della mobilità improntati alla riduzione dell'impatto ambientale. A una dimensione territoriale più ampia, la strategia punta a costituire una forte centralità urbana e funzionale per il consolidamento dell'economia e dell'identità della Sicilia Centrale, che possa rafforzare il ruolo di questo territorio nel sistema regionale.

La visione di sviluppo alla base del programma strategico si articola in due assi, dedicati rispettivamente ai temi della coesione e della competitività: i due assi, e le rispettive azioni strategiche, sono largamente interdipendenti ed interconnessi, i progetti dell'uno costituiscono premessa utile al perseguimento degli obiettivi dell'altro, ed a loro volta fanno leva su quelli indicati per le altre linee.

Asse strategico 1: la città sostenibile e creativa

La visione di un territorio della FUA Sicilia Centrale sostenibile e creativo punta innanzitutto a mettere in evidenza la necessità di rendere la FUA un territorio equilibrato nei suoi assetti urbani, nell'uso dei suoli, nella preservazione delle proprie risorse e creativo nelle scelte per perseguire tali equilibri e valorizzare le proprie potenzialità.

Un territorio che sappia combinare in maniera creativa le proprie risorse ed affrontare e risolvere le criticità, le contraddizioni, i contrappesi fra i diversi elementi che lo compongono. Un territorio che in maniera creativa sappia sciogliere i nodi che ritardano la riqualificazione e la rivitalizzazione dei centri storici e sappia ad un tempo costituire un sistema integrato fra le polarità urbane (Caltanissetta, Enna, San Cataldo, le aree residenziali periferiche, le campagne e le aree verdi. Un territorio che in maniera creativa e sostenibile sappia:

- limitare il consumo di suolo e interpretare e realizzare la coesistenza di beni ambientali e paesaggistici rilevanti con la presenza di un'ampia zona produttiva nella quale attrarre nuove imprese;
- determinare condizioni di miglioramento della qualità della vita dei propri cittadini, proseguendo e consolidando lo sviluppo di progettualità tendenti a migliorare il livello dei servizi e delle dotazioni urbane e contemporaneamente intervenendo per rafforzare i sistemi di produzione, diffusione e applicazione delle conoscenze a tutti i livelli,



nella consapevolezza che per essere vivace, vivibile e attrattiva una città deve saper rendere disponibili ai suoi residenti sia opportunità di formazione e di lavoro sia un ambiente gradevole e stimolante con un'offerta ampia di attività culturali, ricreative, sociali, di shopping e di leisure.

Le Sfide

In quest'ottica, creatività e sostenibilità sono le due leve su cui il territorio della FUA Sicilia Centrale deve agire per divenire ed affermarsi sempre più come un luogo attraente nel quale le persone – i suoi cittadini innanzitutto, ma anche i visitatori– trovino piacevole svolgere la propria vita; un luogo che mostri un forte senso di comunità e sia aperto ad un tempo all'accoglienza del nuovo e del cambiamento.

L'ASSE STRATEGICO 1 – “LA CITTÀ SOSTENIBILE E CREATIVA” SI INCARNA IN CINQUE AREE DI INTERVENTO:

Area 1.1 - una comunità attiva dall'identità forte: per fare della FUA Sicilia Centrale un centro vivace, attrattivo e creativo, è importante rinsaldare gli elementi identitari e comunitari che consentono la moltiplicazione di esperienze di cittadinanza attiva nel terzo settore (volontariato, imprenditoria sociale) nonché lo sviluppo di imprenditoria e lavoro nei settori della produzione e del consumo di cultura. La definizione e la promozione di una unica identità comune all'intera FUA (che comprende differenti poli urbani e piccoli centri dotati ciascuno di una propria identità) è un prerequisito per la costruzione di reti relazionali e operative in grado di intervenire in maniera integrata e equilibrata nel territorio: a tal fine quest'area di intervento prevede:

- iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale (con ricadute previste anche per il settore turistico di cui all'area 2.4);
- iniziative di sostegno allo sviluppo del settore culturale locale e per la valorizzazione e innovazione delle tradizioni del territorio, incentivi per l'attivazione e il rafforzamento del terzo settore miranti alla produzione di beni collettivi in campo sociale, comunitario e culturale.

Questi interventi sono anche finalizzati a rendere la FUA Sicilia Centrale più attrattiva per nuovi residenti qualificati, a partire dai “creativi” e dai lavoratori della conoscenza che nelle loro scelte di localizzazione non guardano solo alle opportunità di lavoro e di carriera ma anche alla possibilità di insediarsi in un ambiente ricco e stimolante dal punto di vista culturale e comunitario.



Area 1.2 - una città vivibile ed equa: un primario obiettivo strategico è quello di garantire a tutti i cittadini della FUA alti standard di qualità della vita e di offerta di servizi pubblici. La qualità del contesto urbano e la riduzione delle disuguaglianze sociali e spaziali sono elementi cruciali nel definire la attrattività dei luoghi, e in tal senso gli interventi previsti in questa area sono finalizzati (in sinergia con gli interventi per la rivitalizzazione del sistema economico) a invertire gli attuali trend di spopolamento, a favorire l'attrazione di nuovi residenti nella città e a rivitalizzare i centri storici, oltre che a rispondere ai mutamenti in atto nella domanda di servizi da parte dei cittadini. Gli interventi previsti riguardano l'aumento e la qualificazione dell'offerta di servizi sociali e sanitari e dei servizi alla persona, la rigenerazione e qualificazione degli ambienti urbani (compresi i centri storici, gli spazi comunitari, le aree verdi, in sinergia con gli obiettivi di aumentare le occasioni di vita sociale dell'Area 1.1), la conciliazione vita-lavoro (a partire da servizi per l'infanzia e per gli anziani che sgravino le famiglie da una parte delle loro esigenze di cura), il contrasto al disagio abitativo, il rafforzamento dei servizi per i giovani (attività sociali e culturali), dei servizi per la popolazione anziana (oltre ai servizi sanitari e sociali, spazi di aggregazione e di attività), l'offerta di servizi per lo sport (con l'obiettivo di diventare un polo nazionale per alcune discipline, in sinergia con l'Asse 2.4), il contrasto al disagio abitativo e alle situazioni di marginalità sociale, la creazione di nuove opportunità imprenditoriali nel campo commerciale (in risposta alla domanda dei residenti della FUA e dell'area vasta).

Questi interventi saranno organizzati puntando all'organizzazione di un sistema urbano policentrico, che non preveda la concentrazione di tutte le funzioni nelle aree più dense ma che al contrario valorizzi le peculiarità sociali e ambientali di tutti i comuni appartenenti alla FUA.

Area 1.3 - una città sostenibile e verde: rispetto ad altre città di analoghe dimensioni e popolazione, la FUA Sicilia Centrale presenta ampi spazi verdi e non antropizzati, oltre che riserve naturali. Tali asset devono essere valorizzati all'interno di una visione che punti a un equilibrio armonico tra le attività umane e i sistemi ambientali, al fine di garantire alti standard di sostenibilità e di qualità della vita. L'obiettivo della costruzione di un sistema urbano sostenibile comprende interventi per la riduzione dei consumi di energia primaria e dell'inquinamento atmosferico degli edifici pubblici e delle reti di illuminazione pubblica



(con interventi strutturali e con installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo), per la produzione di energia da fonti rinnovabili, con creazioni di comunità energetica, per la messa in efficienza del servizio idrico e la riduzione di perdite e sprechi, per la ulteriore riduzione della produzione di rifiuti e per la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti, per ripristinare/creare aree verdi (es: infrastrutture verdi, creazione di boschi urbani, orti, viali alberati, parchi urbani e pubblici e facciate verdi in edifici pubblici) e corridoi ecologici urbani (che connettano ed estendano le aree di valenza ambientale presenti nel territorio della FUA) minimizzando l'emissione di ozono nel periodo estivo, oltre a interventi per la mobilità sostenibile (oggetto della successiva Area di intervento 1.4) e per promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione del rischio sismico e idrogeologico. Interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico nei comuni della FUA attraverso misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima.

Area 1.4 - un sistema eccellente della mobilità urbana: una città policentrica e sostenibile richiede l'approntamento di un sistema della mobilità che sia in grado di garantire ai cittadini e ai city-user la possibilità di spostarsi agevolmente in ciascuno dei suoi punti, e al contempo di ridurre l'impatto ambientale e la congestione dei flussi. Attualmente i servizi di mobilità pubblica all'interno della FUA sono carenti sia in termini quantitativi che qualitativi. Gli interventi previsti in quest'area mirano:

- a riqualificare e rafforzare servizi di TPL (garantendo una buona connessione tramite mezzi pubblici tra i centri urbani e tra questi e le aree periferiche);
- a rinnovare il parco veicoli puntando alle emissioni zero;
- a potenziare le infrastrutture della logistica (in particolare a servizio delle attività produttive della FUA e dell'area vasta: si rimanda a riguardo all'Area 2.1),
- a aumentare l'offerta di mobilità lenta e sostenibile (con la predisposizione di piste ciclabili e di servizi di renting e sharing di mezzi ecologici a due e quattro ruote).
- a potenziare la qualità della dotazione infrastrutturale e dei mezzi di trasporto verso i centri storici, favorendo la riduzione delle emissioni di CO2 e di congestione del traffico, tramite nodi di scambio intermodali tra veicoli privati e sistemi di trasporto urbano sostenibile.

I singoli interventi saranno funzionali alla definizione di un sistema di mobilità urbana a basso impatto, fondato sull'intermodalità (a partire dalla predisposizione di servizi di connessione ferro-gomma che connettano rapidamente la città con la nuova stazione dell'alta

velocità ferroviaria) e pervasivo rispetto al territorio (con connessioni rapide e frequenti tra i differenti comuni appartenenti alla FUA), al fine di consentire comportamenti e spostamenti sostenibili che riducano il ricorso alle autovetture private (attualmente costituenti la gran parte dei flussi interni al sistema urbano).

Area 1.5 – una pubblica amministrazione efficiente: una specifica area di servizio che concorre in maniera rilevante a definire la qualità della vita dei cittadini e la capacità di attrarre nuove imprese e capitali è quella relativa ai servizi amministrativi prodotti dalle pubbliche amministrazioni locali. Per garantire una risposta rapida, efficiente e uniforme alla domanda di servizi dei cittadini alla PPAA sono previsti:

interventi di rafforzamento e miglioramento dei servizi digitali dei comuni della FUA (incluso lo sviluppo di un Centro Servizi Associato per la gestione integrata delle banche dati amministrative e istituzionali delle città e per la gestione coordinata dei servizi legati ai trasporti, agli asili nido, Nido, ai Servizi associati, ai SUAP, ai servizi sociosanitari, al fascicolo del cittadino);

interventi per rafforzare le competenze specifiche e le competenze ICT del personale dei Comuni;

interventi per favorire l'interoperabilità delle banche dati e dei sistemi informatici adottati dalle singole amministrazioni.

Sono inoltre riconducibili a quest'area di intervento le iniziative per garantire la governance integrata e inclusiva del sistema urbano complessivo della FUA, tramite strumenti e forme di agency che consentano la piena partecipazione ai processi decisionali di tutte le amministrazioni comunali, che facilitino lo sviluppo di cooperazioni strategiche tra attori pubblici e privati, che consentano ai differenti uffici pubblici di collaborare efficientemente per fini comuni, a partire dalle attività di implementazione del presente programma strategico.

ASSE STRATEGICO 2: LA CITTÀ DEL LAVORO E DELLE INTELLIGENZE

Il secondo asse strategico punta a fare della FUA Sicilia Centrale il principale nodo attivo del sistema produttivo della Sicilia-centrale, con una economia legata all'agroalimentare, al turismo ed alle nuove funzioni del digitale e dell'innovazione, al fine di invertire le attuali dinamiche che vedono un calo del numero di imprese e di addetti e di favorire lo sviluppo nel territorio di attività in grado di generare valore e contribuire al benessere della popolazione.



La visione di sviluppo che sottende questo asse strategico prevede il potenziamento di quattro elementi fondanti dei processi di creazione di valore:

le persone intese non solo come forza lavoro ma anche come risorse di conoscenza e di creatività e come primi attori dell'innovazione;

i sistemi delle conoscenze che sono necessari per consentire l'innovazione, la digitalizzazione, l'internazionalizzazione e la competitività del sistema produttivo, da organizzare razionalmente in forma di strutture e di servizi a disposizione dei lavoratori e degli imprenditori;

i valori immateriali consistenti nel patrimonio di identità, di cultura, di saper fare produttivo presenti nel territorio, intesi come elementi di competitività e di unicità delle produzioni locali;

la qualità del territorio per quanto riguarda la dotazione di infrastrutture (viarie e digitali), la qualità della vita e la vivibilità, i sistemi culturali, i sistemi ambientali, una pubblica amministrazione rapida ed efficiente (questi temi sono oggetto in particolare delle azioni del primo asse strategico, ma rivestono importanza cruciale anche ai fini dello sviluppo economico).

Con riferimento alle politiche settoriali, questo asse strategico mira in primo luogo a rafforzare il grande sistema agroalimentare della Sicilia Centrale, che rappresenta sia la tradizione produttiva del territorio sia la principale area di concentrazione di risorse, capitale e saperi produttivi del sistema economico del territorio, facendo della FUA Sicilia Centrale il principale polo delle conoscenze e dei servizi per tali attività: un ruolo che solo un sistema urbano può svolgere, in quanto richiede la presenza di istituti di formazione secondaria e superiore, anche extra scolastica, di sistemi delle competenze professionali, di beni collettivi per la competitività che costituiscano insieme l'ecosistema abilitante necessario per cogliere le sfide della competitività, dell'innovazione, della internazionalizzazione, della sostenibilità dei processi produttivi. Tramite lo sviluppo funzioni-chiave quali quelle della logistica, dei servizi avanzati alle imprese ad alto contenuto di conoscenza, delle ICT, da mettere al servizio delle imprese dell'area vasta tramite la solidificazione delle reti relazionali tra gli attori economici del territorio, la FUA Sicilia Centrale potrà e dovrà assumere un ruolo di "commutatore territoriale" di risorse; un fulcro che attrae le risorse dell'area vasta, le combina e vi conferisce valore aggiunto per poi ridistribuirle in un territorio più ampio (il mercato regionale e quelli globali).



Per il settore agroalimentare ciò si traduce nell'estensione delle filiere locali a nuove fasi di lavorazione che garantiscano ai prodotti maggiore valore (dato da fattori sia materiali che immateriali) e facilitino l'accesso ai mercati. I servizi legati alla logistica, alle ICT, all'internazionalizzazione saranno altresì al servizio delle altre attività produttive del territorio, sia nell'industria che nell'artigianato.

Infine, questo asse strategico punta allo sviluppo di un sistema turistico fondato sui principali attrattori del territorio (turismo culturale, turismo sportivo, turismo naturalistico, turismo agroalimentare) e connesso ai sistemi produttivi locali, che intende inserirsi in un'ottica non di competizione ma di integrazione con l'offerta dei principali poli turistici regionali.

L'asse strategico 2 – “la città del lavoro e delle conoscenze” comprende cinque distinte aree di intervento, incentrate ciascuno sui settori produttivi individuati come cruciali per lo sviluppo del sistema economico della FUA:

Area 2.1 – la città delle intelligenze: una città vivace e creativa non può prescindere dalla sfida della produzione e riproduzione delle conoscenze. La vocazione di polo della formazione della FUA Sicilia Centrale per l'intera area vasta della Sicilia Centrale, espressa dalla presenza di poli di istruzione secondaria e universitaria, deve essere rafforzata e sempre più orientata alla connessione con i saperi produttivi locali (a partire dai settori dell'agroalimentare e della sanità), con interventi per incrementare la quantità e ancor più la qualità dell'offerta. A tale fine, l'Area di intervento 2.1 prevede iniziative per la riqualificazione degli edifici scolastici, per l'aumento della qualità della formazione (tramite investimenti materiali in attrezzature e investimenti immateriali nella qualificazione del personale docente), per lo sviluppo di poli di formazione e ricerca connessi alle specializzazioni produttive del territorio, per la formazione continua e permanente.

Area 2.2 – La filiera estesa dell'agroalimentare: il sistema agro-alimentare, comprendente le attività agricole, quelle di lavorazione dei prodotti, il loro indotto e le attività di servizio (logistica, marketing, controlli di qualità, packaging, ricerca, etc.), costituisce il principale settore produttivo del sistema della FUA e dell'intera Sicilia Centrale, un settore che ha ben resistito alla crisi e che presenta ampie opportunità di crescita e di internazionalizzazione sull'onda della forte domanda di beni tipici e di alta qualità del “Made in Italy” e nello specifico del “Made in Sicily”, ed IGP. E nello specifico il percorso già riconosciuto dal Ministero dell'IGP della pesca.

Lo sviluppo del sistema agroalimentare dell'area vasta è però strettamente dipendente dalla capacità di integrare nella filiera esistente nuove fasi di lavorazione e soprattutto di servizio attualmente localizzate altrove, incorporando nelle produzioni elementi di valore materiali e immateriali che possano sostenere la crescita delle imprese, incrementare la loro competitività e capacità di raggiungere i mercati, creare lavoro e aumentare la quota del valore aggiunto prodotta nel territorio. In altre parole, l'obiettivo strategico che la FUA intende conseguire è la costruzione di un grande sistema integrato dell'agroalimentare, comprendente attività di filiera, attività di servizio e altresì una rete di iniziative e azioni extra-settoriali ma connesse con la valorizzazione, promozione e commercializzazione dei prodotti: le azioni che si intendono realizzare sono relative al sistema delle conoscenze (dal sistema della formazione, in sinergia con gli interventi previsti nell'Asse 2.1, al potenziamento delle facilities e dei centri per l'innovazione e per la R&S dedicati alle imprese agroalimentari), alla messa a disposizione di beni collettivi per la competitività (a partire dagli interventi per la realizzazione di un grande polo logistico agroalimentare nel territorio della FUA), al miglioramento dei sistemi delle utilities per le imprese (in particolare gli approvvigionamenti di acqua e di energia da fonti rinnovabili, in sinergia con gli interventi dell'Asse 1.3), favorendo la commercializzazione dei prodotti agroalimentari nei centri storici, al rafforzamento della dimensione culturale e promozionale legata all'agroalimentare (a partire dalla realizzazione delle progettualità legate allo sviluppo del "Primo Parco mondiale, policentrico e diffuso, dello Stile di Vita Mediterraneo" che faccia della FUA Sicilia Centrale una polarità delle reti internazionali della ricerca, della cultura e del turismo legate al rapporto tra cibo, salute e qualità della vita: una tematica da sviluppare in connessione con le Aree di intervento 2.3 e 2.4).

Area 2.3 – la città della salute: questo Asse è dedicato al potenziamento della specializzazione della FUA Sicilia Centrale nei servizi sanitari. Già oggi il sistema urbano è il principale centro di fornitura di tali servizi per un territorio la cui estensione è superiore a quella delle due Province di riferimento, e comprende inoltre centri servizi e centri di formazione universitari. Da queste eccellenze locali si intende sviluppare un polo dell'economia della salute di livello regionale, grazie a interventi sui servizi per i cittadini (servizi ospedalieri e sanitari forniti dal settore pubblico e privato, oltre alle attività dell'indotto), sul sistema della formazione professionale degli operatori, anche in relazione alla presenza di due facoltà di medicina a Enna, a partire dal potenziamento del centro



CEFPAS di Caltanissetta in rete con le università, sul sistema della ricerca medica e biologica.

Area 2.4 – una destinazione per il turismo esperienziale: Nel contesto regionale, le province di Enna e Caltanissetta sono quelle dove il turismo è meno presente. Gli scarsi risultati in termini di visitatori paiono dipendere sia da criticità legate alla visibilità dell'offerta (considerata la forte concorrenza esercitata da altri territori siciliani), sia dai limiti dell'offerta locale di servizi per il turismo (alloggio, ristorazione, noleggi, etc.), sia dalla scarsa accessibilità. Ciò però non significa che non vi siano possibilità di sviluppo del settore: in particolare si intende potenziare nel territorio l'offerta di turismo esperienziale, puntando a target visitatori qualificati nelle aree del turismo culturale, del turismo sportivo, del turismo agroalimentare (in sinergia con l'Asse 2.2), del turismo religioso, con interventi relativi sia all'espansione delle iniziative e servizi per i visitatori (inclusi i servizi commerciali legati all'artigianato locale tradizionale), sia al miglioramento dell'accessibilità e della promozione del patrimonio storico, artistico e culturale, sia al rafforzamento della capacità ricettiva del territorio, nonché al potenziamento dell'accessibilità ed alla fruibilità sia fisica che cognitiva di attrattori turistici e culturali, puntando sulla qualità dell'offerta.

L'obiettivo è quello di creare degli itinerari turistico – integrati che comprendano tutti i comuni della FUA offrendo un ventaglio di offerta che possa integrare quella delle altre località turistiche siciliane rafforzando quindi i tempi di permanenza nel territorio.

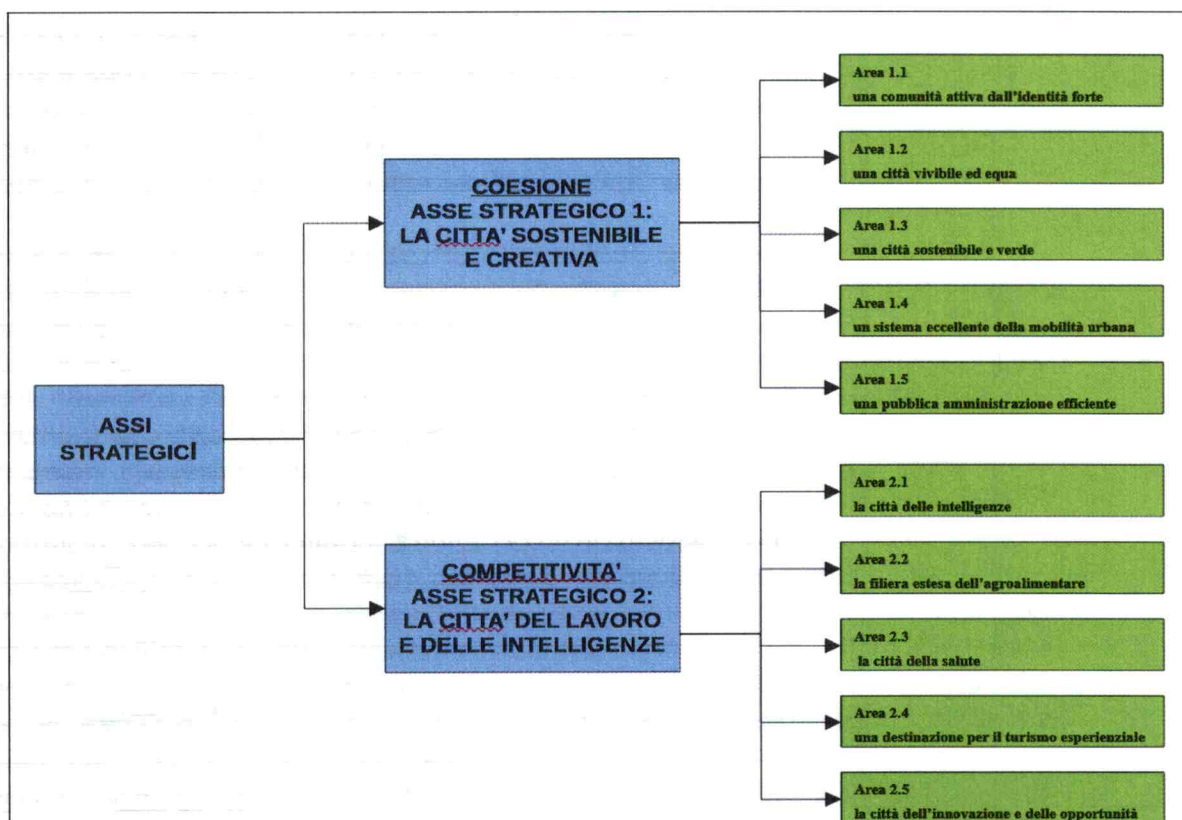
Area 2.5 – la città dell'innovazione e delle opportunità: a fronte dei trend economici non positivi che affliggono il territorio soprattutto in termini di calo di addetti e di scarsa imprenditorialità, oltre alle iniziative previste nelle altre Aree di intervento dell'Asse strategico 2 si intendono realizzare azioni mirate per il rafforzamento del tessuto produttivo locale (a partire dalle esigenze delle piccolissime imprese) e per il sostegno alla nascita di nuove imprese in particolare negli ambiti di intervento della S3, tramite la messa a disposizione di incentivi e beni collettivi per lo sviluppo e l'innovazione delle imprese, per l'incubazione e lo start-up di nuove attività, per il potenziamento dei servizi alle imprese, per l'attivazione di spazi di co-working.

Quadro logico – Sfide e Obiettivi Specifici della Strategia Territoriale

QUADRO LOGICO 2.1 - SFIDE E OBIETTIVI SPECIFICI DELLA STRATEGIA TERRITORIALE		
SFIDA	OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVO SPECIFICO "sintetico"
COMPETITIVITA'	Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI della FUA	Rafforzare il sistema produttivo della FUA anche sostenendo la produzione di beni pubblici di rilevanza locale
	Potenziare i beni pubblici a servizio del tessuto socioeconomico della FUA	
TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE	Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio della FUA	Promuovere soluzioni "green e digitali" per sviluppare la doppia transizione della FUA
	Permettere ai cittadini ed alle imprese della FUA di cogliere i vantaggi della digitalizzazione della PA	
	Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra della FUA	
	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	
ATTRATTIVITA' E VIVIBILITA'	Rigenerare gli ambienti urbani della FUA con criteri di sostenibilità, inclusione e innovazione	Promozione della qualificazione dell'area urbana funzionale in termini di inclusività, sostenibilità e innovazione dei servizi offerti
	Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione	
	Promuovere l'inclusione sociale della FUA	
	Sviluppare e rafforzare una mobilità locale intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	
OBIETTIVO SPECIFICO TRASVERSALE: Rafforzare la governance del sistema territoriale		

2.2 Le Azioni strategiche

A partire dalle sfide/Obiettivi Specifici, di cui al punto 2.1, declinare le Azioni della Strategia specificando sia i fondi a supporto nonché i Piani e Programmi di riferimento (ad es. per le Aree Interne: Legge di Stabilità, PR FESR, PR FSE+, FEASR, FEAMPA, PNRR, PN Metro+ e Città Medie Sud, PN, ecc.); per le Aree Urbane Funzionali: PR FESR, PNRR, PN Metro+ e città medie, PN, ecc.).



Sintesi della Strategia secondo le sfide ed obiettivi specifici di cui al punto 2.1 del quadro riepilogativo sopra riportato in forma grafica.

L'esame delle criticità è stato oggettivamente condotto con analisi statistica, secondo i dati forniti per area specifica dall'Assessorato della Regione Siciliana alla Programmazione. Proprio da questi è partita e si è strutturata tutta la Strategia che punta ad eliminare le criticità e punti di debolezza del territorio del Centro Sicilia:

Punti di debolezza e criticità

- Invecchiamento delle popolazione e spopolamento con migrazione e trasferimento dei giovani (risorsa umana di rigenerazione e rivitalizzazione di ogni territorio)
- Carenze infrastrutturali dei collegamenti viari (che determinano "isole urbane" nell'isola, nonostante gli spostamenti continui ed a volte giornalieri da e verso i centri Capoluogo di Enna e Caltanissetta);
- Carenza dei servizi al cittadino e debolezza delle reti informatiche territoriali;
- Carenze di risorse ambientali (riserve idriche ed energetiche);
- Debolezza del denominatore comune di coesione territoriale, dove ogni realtà locale "ragiona e sviluppa in autonomia" e non con senso corale.

Punti di forza.

- Centri urbani rimasti integri nella loro peculiarità di Città e Paesi dell'entroterra Siciliano;
- Territorio ambientalmente ancora integro.

Proprio da queste criticità, facendo leva sui punti di forza, si è partiti per definire la strategia e quindi invertire la tendenza di un territorio di anziani, con viabilità interna ai limiti della decenza per qualità, quantità e tempi di percorrenza, con pochi servizi al cittadino, con limitate risorse idriche e energetiche, con scarsa coesione intercomunale.

Ed ecco allora la positività della Strategia che metterà a terra le risorse economiche ad obiettivo comunitario.

Si ambisce a creare le condizioni affinché il territorio del Centro Sicilia diventi un'area dove si possa non solo stare bene ma scegliere come luogo di vita. Diventare, quindi, un attrattore per i giovani, per i nostri figli, che vi possano trovare le risorse, i servizi, il lavoro e quindi scegliere di rimanere "le nostre radici nella terra".

Azioni, quindi, che prevedono la coesione territoriale con infrastrutture di collegamento e viabilità anche di tipo dolce, reti informatiche ed energetiche che raccordino ed uniscano tutti i centri urbani e diventino una rete di linfa vitale che alimenti e renda sempre più lussureggiante l'albero della vita del Centro Sicilia.

Rendere le nostre cittadine sempre più a misura d'uomo ricche di servizi e di verde.

Insomma creare le condizioni con una strategia ambiziosa dai tanti punti, come facilmente intuibile dallo schema grafico di testata, perché il Centro Sicilia sia sempre di più coeso e mirato a soddisfare la sua vocazione agricola, produttiva e turistica. Un'area interna sempre più bella, appetibile, dove si possa e si debba stare bene, in simbiosi con l'ambiente, già integro, da rispettare ed implementare di risorse idriche, energetiche e servizi alla persona ed al cittadino. Obiettivi, insomma, propri della azione Comunitaria della Agenda Urbana con la quale si ritiene che quanto proposto non solo sia in linea ma ne incarni lo spirito di sviluppo territoriale.

Per quanto sopra, i Comuni della coalizione FUA Sicilia Centrale, con la presente strategia, intendono perseguire i gli obbiettivi specifici così come previsti nel Quadro 2.1 e strettamente correlati alle azioni della Strategia previsti nel Quadro 2.2 con a supporto i fondi del PR FESR 2021-27, del P.N.R.R e del PN Metro Pus "città medie sud" così come meglio specificato:

- *O.S.: Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI della FUA* correlato all'azione 1.3.1 del PR FESR 2021-27 che prevede la promozione dell'imprenditorialità attraverso il sostegno alla nascita di nuove PMI in sinergia con i finanziamenti del PNRR M5 C1 e all'azione 1.3.2 del PR FESR 2021-27 che prevede la promozione di nuovi investimenti per la competitività in sinergia con i finanziamenti del PNRR M1 C2, M2 C1, M2 C2;

- *OS: Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio della FUA* correlato all'azione 2.8.1 che prevede interventi per riqualificare e rafforzare i servizi di TPL rafforzando i trasporti urbani a emissioni zero in sinergia con gli interventi Az. 4.6.2 PO FESR 2014/2020 e con i finanziamenti del PNRR M2 C2 e all'azione 2.8.2 che prevede interventi per potenziare la logistica e l'intermodalità in sinergia con gli interventi Az. 4.6.3 PO FESR 2014/2020 e con i finanziamenti del PNRR M3 C2 ;

- *OS: Permettere ai cittadini ed alle imprese della FUA di cogliere i vantaggi della digitalizzazione della PA* correlato all'azione 5.1.2.1 che prevede interventi per la digitalizzazione della PA locale in sinergia con gli interventi Az. 2.2.1, 2.2.3 PO FESR 2014/2020 e con i finanziamenti del PNRR M1 C1;



- *OS: Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra della FUA* correlato all'azione 2.1.1 che prevede interventi finalizzati all'eco-efficientamento e alla riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche in sinergia con gli interventi i Az. 4.1.1 PO FESR 2014/2020 e con i finanziamenti del PNRR M2 C3 e all'azione 2.1.3 che prevede l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica in sinergia con gli interventi Az. 4.1.3 PO FESR 2014/2020 e con i finanziamenti del PNRR M2 C2 ;

- *OS: Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici della FUA* correlato all'azione 5.1.2.3 che prevede interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico e all'erosione costiera in sinergia con gli interventi Az. 5.1.1 PO FESR 2014/2020 e con i finanziamenti del PNRR M2 C4, all'azione 2.4.2 che prevede interventi per promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano e periurbano in sinergia con gli interventi Az. 5.1.1 PO FESR 2014/2020 e con i finanziamenti del PNRR M2 C4 , all'azione 2.4.3 che prevede interventi per la mitigazione del rischio sismico in sinergia con gli interventi Az. 5.1.1 PO FESR 2014/2020 e con i finanziamenti del PNRR M1 C3, M2 C3 e all'azione 2.4.5 che prevede il rinnovo e ammodernamento di infrastrutture, mezzi e attrezzature per la gestione delle emergenze in sinergia con gli interventi Az. 5.1.1 PO FESR 2014/2020 e con i finanziamenti del PNRR M2 C3

- *OS: Rigenerare gli ambienti urbani della FUA con criteri di sostenibilità, inclusione e innovazione* correlato all'azione 5.1.2.6 che prevede di ripristinare/creare corridoi ecologici urbani (es: infrastrutture verdi, creazione di boschi urbani, orti, viali alberati, parchi pubblici e facciate verdi in edifici pubblici, compresa la manutenzione straordinaria e la valorizzazione delle infrastrutture verdi esistenti) minimizzando l'emissione di ozono nel periodo estivo in sinergia con i finanziamenti del PNRR M2 C2, all'azione 5.1.2.9 che prevede interventi per: i) il rafforzamento dei sistemi di accoglienza turistica (es: valorizzazione di contesti urbani e spazi pubblici per favorire l'attrattività turistica e residenziale); ii) il potenziamento dell'accessibilità e della fruibilità sia fisica che cognitiva di attrattori turistici e culturali secondo logiche di sostenibilità e di innovazione in sinergia con i finanziamenti del PNRR M1 C3 , all'azione 5.1.2.10 che prevede la riqualificazione, valorizzazione e rivitalizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale e di edifici/spazi pubblici, anche in chiave inclusiva, favorendo la partecipazione delle comunità residenti in sinergia con i finanziamenti del PNRR M2 C3, M5 C2, M5 C3 e all'azione 5.1.2.11 che prevede interventi per: ii) rigenerare gli ambienti urbani, compresi centri storici, attraverso la riqualificazione di luoghi/spazi aperti (es: parchi, giardini di comunità, piazze, spiagge, spazi pubblici e sportivi, creazione aree e attrezzature collettive pubbliche); iii) rigenerare gli ambienti urbani attraverso la riqualificazione di edifici pubblici al fine di innalzare la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza anche attraverso forme di partecipazione collettiva, in sinergia con i finanziamenti PNRR M2 C3, M5 C2, M5 C3;

- *OS: Promuovere l'inclusione sociale della FUA* correlato all'azione 5.1.2.7 che prevede la creazione di infrastrutture abitative in sinergia con i finanziamenti PNRR M5 C2 e all'azione 5.1.2.8 che prevede misure volte a promuovere servizi per la conciliazione vita – lavoro, in sinergia con i finanziamenti PNRR M5 C1, M5 C2 e con gli interventi previsti nel PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 (nell'ambito del PN Metro il Comune di Caltanissetta, potenziale beneficiario) Az. 6.4.3.1, 6.4.6.1, 5.4.8.1 e 5.4.11.1;



- OS: *Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione* correlato all'azione 5.1.2.2 che prevede interventi per potenziare e migliorare gli ambienti scolastici e formativi e sostegno all'innovazione didattica e formativa in sinergia con i finanziamenti PNRR M4 C1, M4 C2;
- OS: *Sviluppare e rafforzare una mobilità locale intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile* correlato all'azione 3.2.7 che prevede lo sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile sul territorio regionale in sinergia con gli interventi Az.4.6.4 PO FESR 2014/2020 e con i finanziamenti PNRR M2 C2.



QUADRO LOGICO 2.2 - OBIETTIVI SPECIFICI, AZIONI DELLA STRATEGIA TERRITORIALE E FONTI DI FINANZIAMENTO

OBIETTIVO SPECIFICO "sintetico"	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE	PROGRAMMA, PIANO, ALTRA FONTE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO, AZIONE, MISURA DI RIFERIMENTO	SINERGIA E COMPLEMENTARIETA' DELLE FONTI FINANZIARIE
Rafforzare il sistema produttivo della FUA anche sostenendo la produzione di beni pubblici di rilevanza locale	Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI della FUA	Promozione dell'imprenditorialità, attraverso il sostegno alla nascita di nuove PMI	PR FESR 2021-27	1.3.1	PNRR M5 C1
		Promozione di nuovi investimenti per la competitività	PR FESR 2021-27	1.3.2	PNRR M1 C2, M2 C1, M2 C2
Promuovere soluzioni "green e digitali" per sviluppare la doppia transizione della FUA	Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio della FUA	Riqualificare e rafforzare i servizi di TPL rafforzando i trasporti urbani a emissioni zero	PR FESR 2021-27	2.8.1	PO FESR 2014/2020 Az. 4.6.2; PNRR M2 C2
	Permettere ai cittadini ed alle imprese della FUA di cogliere i vantaggi della digitalizzazione della PA	Potenziare la logistica e l'intermodalità	PR FESR 2021-27	2.8.2	PO FESR 2014/2020 Az. 4.6.3; PNRR M3 C2
	Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra della FUA	Digitalizzazione della PA locale	PR FESR 2021-27	5.1.2.1	PO FESR 2014/2020 Az. 2.2.1.2.3; PNRR M1 C1
	Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici della FUA	Eco-efficientamento e alla riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche	PR FESR 2021-27	2.1.1	PO FESR 2014/2020 Az. 4.1.1; PNRR M2 C3
		Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica	PR FESR 2021-27	2.1.3	PO FESR 2014/2020 Az. 4.1.3; PNRR M2 C2
		Contrasto al dissesto idrogeologico e all'erosione costiera	PR FESR 2021-27	5.1.2.3	PO FESR 2014/2020 Az. 5.1.1; PNRR M2 C4
		Promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano e periurbano	PR FESR 2021-27	2.4.2	PO FESR 2014/2020 Az. 5.1.1; PNRR M2 C4
	Mitigazione del rischio sismico	PR FESR 2021-27	2.4.3	PO FESR 2014/2020 Az. 5.1.1; PNRR M1 C3, M2 C3	
	Rinnovo e ammodernamento di infrastrutture, mezzi e attrezzature per la gestione delle emergenze	PR FESR 2021-27	2.4.5	PO FESR 2014/2020 Az. 5.1.1; PNRR M2 C3	
	Ripristinare/creare corridoi ecologici urbani minimizzando l'emissione di ozono nel periodo estivo	PR FESR 2021-27	5.1.2.6	PNRR M2 C2	
	Promozione della qualificazione dell'area urbana funzionale in termini di inclusività, sostenibilità e innovazione dei servizi offerti	Rigenerare gli ambienti urbani della FUA con criteri di sostenibilità, inclusione e innovazione	ii)Rafforzare i sistemi di accoglienza turistica; ii) Potenziare l'accessibilità e la fruibilità sia fisica che cognitiva di attrattori turistici e culturali secondo logiche di sostenibilità e di innovazione	PR FESR 2021-27	5.1.2.9
Promuovere l'inclusione sociale della FUA		Riqualificazione, valorizzazione e rivitalizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale e di edifici/spazi pubblici, anche in chiave inclusiva, favorendo la partecipazione delle comunità residenti	PR FESR 2021-27	5.1.2.10	PNRR M2 C3, M5 C2, M5 C3
		ii)Rigenerare gli ambienti urbani, compresi centri storici, attraverso la riqualificazione di luoghi/spazi aperti; iii) Rigenerare gli ambienti urbani attraverso la riqualificazione di edifici pubblici al fine di innalzare la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza anche attraverso forme di partecipazione collettiva	PR FESR 2021-27	5.1.2.11	PNRR M2 C3, M5 C2, M5 C3
		Contrasto ai fenomeni del disagio abitativo	PR FESR 2021-27	5.1.2.7	PNRR M5 C2
		Servizi per la conciliazione vita – lavoro	PR FESR 2021-27	5.1.2.8	PNRR M5 C1, M5 C2; PN METRO PLUS E CITTA' MEDIE SU 2021-2027 Az. 6.4.3.1, 6.4.6.1, 5.4.8.1, 5.4.11.1
Promozione della qualificazione dell'area urbana funzionale in termini di inclusività, sostenibilità e innovazione dei servizi offerti	Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione	Potenziamento e miglioramento degli ambienti scolastici e formativi e sostegno all'innovazione didattica e formativa	PR FESR 2021-27	5.1.2.2	PNRR M4 C1, M4 C2
	Sviluppare e rafforzare una mobilità locale intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile sul territorio regionale	PR FESR 2021-27	3.2.7	PO FESR 2014/2020 Az. 4.6.4; PNRR M2 C2
	OBIETTIVO SPECIFICO TRASVERSALE: Rafforzare la governance del sistema territoriale		PR FESR 2021-27 PR FESR 2021-27	5.1.2.12 5.1.3	

NB: alle Azioni della Strategia sono agganciate:

- Elenco delle operazioni selezionate dalle Autorità Urbane e Territoriali a valere sul PR FESR 2021 – 2027 coerenti con le Azioni delle Strategie Territoriali (cfr. Allegato 1a);
- Cronoprogramma di spesa delle operazioni selezionate dalle Autorità Urbane e Territoriali a valere sul PR FESR 2021 – 2027 (cfr. Allegato 1b);
- Format per la definizione delle operazioni da selezionare a valere sul PR FESR 2021 – 2027 (cfr. Allegato 1c).

3. Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia

(La sezione 3 è articolata in max. 2 cartelle)

La sezione contiene la rappresentazione del percorso compiuto dando riscontro del metodo, degli strumenti e dei soggetti coinvolti nella definizione della Strategia, nonché come la stessa darà continuità alla partecipazione dei portatori di interesse in fase di attuazione, nella definizione delle progettualità, degli Avvisi, ecc.

La sezione contiene la rappresentazione del percorso compiuto dando riscontro del metodo, degli strumenti e dei soggetti coinvolti nella definizione della Strategia, nonché come la stessa darà continuità alla partecipazione dei portatori di interesse in fase di attuazione, nella definizione delle progettualità, degli Avvisi, ecc.

Le Fasi di Ascolto

Nel processo di progettazione partecipata per la redazione della Strategia Territoriale si sono organizzate delle apposite occasioni e contesti di condivisione tra i diversi soggetti portatori di interesse (stakeholder) presenti nel territorio, con il supporto dei quali individuare obiettivi e strategie condivise per lo sviluppo territoriale sostenibile. Si è proceduto con una prima indagine di ascolto, coinvolgendo i principali attori locali (amministratori pubblici, associazioni di categoria, imprese, istituzioni scolastiche e formative, associazioni della società civile, singoli cittadini e opinion leader), per delineare le caratteristiche del contesto locale. In questa fase attraverso la somministrazione di un questionario si sono potute rilevare le opinioni degli attori locali rispetto alle sfide individuate negli atti di indirizzo per la costruzione delle Strategie Territoriali e la messa a fuoco dei diversi punti di vista presenti in riferimento agli interventi previsti nel nuovo Programma Regionale 2021/2027 e per capire come queste azioni vengano percepite e vissute dalla comunità locale.

Sono state individuate le potenzialità e criticità presenti nel territorio rispetto agli obiettivi di policy previsti e la definizione dei nodi critici su cui focalizzare le successive attività per la selezione delle operazioni progettuali.

Finalità degli incontri è stata quella di sensibilizzare gli attori locali nel loro contesto abituale di vita e discutere con loro sui temi oggetto dell'intervento in una maniera meno formale per favorire un loro maggior coinvolgimento. Attraverso l'organizzazione di workshop e tavoli tematici con i cittadini ed i portatori di interesse, finalizzati, alla mappatura dei punti di forza e di debolezza, alle opportunità e minacce presenti sul territorio, al confronto sullo sviluppo dell'identità locale, di visioni e scenari futuri e di priorità d'intervento, in relazione alle risorse che potenzialmente saranno destinate alla FUA.

Durante gli incontri la somministrazione di un questionario di rilevazione, con l'ausilio di un facilitatore, ha permesso di definire, su specifici temi riguardanti lo sviluppo locale, una serie d'informazioni necessari per la costruzione della Strategia Territoriale.

I workshop sono stati anche il veicolo per una strategia comunicativa volta ad informare l'opinione pubblica locale sulle attività svolte e gli indirizzi strategici messi a punto della costituenda Unione. Sulla base delle informazioni acquisite e delle analisi qualitative e

quantitative elaborate si sono definite la Vision e le linee strategiche di sviluppo della Strategia Territoriale. Individuati gli obiettivi specifici, per affrontare le sfide previste dal Programma Regionale 21/27, e le loro relazioni con le possibili altre fonti di finanziamento, si è avviata una prima discussione sulla selezione delle operazioni progettuali, che sarà strutturata successivamente con dei laboratori di progettazione partecipata per sistematizzare le idee e le proposte emerse durante la fase di ascolto in adesione agli obiettivi già individuati.

GLI INCONTRI TERRITORIALI

Tutti i soggetti del partenariato pubblico e privato della FUA, potenzialmente interessati, sono stati coinvolti nel procedimento di redazione della strategia. La bozza è stata anticipata e condivisa con tutti i Comuni e tecnici dei rispettivi Comuni della F.U.A. Nell'incontro collegiale presso il Comune di Caltanissetta, del 19/06/2023, la suddetta bozza di strategia è stata letta, condivisa, modificata ed integrata con approvazione finale e condivisa con il partenariato pubblico e privato, per eventuali modifiche ed integrazioni, in data 26/06/2023. (Crf. Verbale trasmesso con nota prot.65088 del 19/06/2023).

Per l'elaborazione della Strategia si sono programmati una serie di workshop e tavoli tematici. Si sono definiti, altresì, i contenuti e gli strumenti da diffondere all'interno della comunità locale allo scopo di fornire ai diversi attori direttamente e/o indirettamente coinvolti nelle attività del progetto gli strumenti necessari ad una partecipazione quanto più consapevole ed attiva, oltre ad un aggiornamento costante sugli sviluppi del progetto.

Il primo incontro operativo, per attività di ascolto partenariale per l'elaborazione della nuova Strategia Territoriale della FUA "Sicilia Centrale", è stato svolto in data 23 Marzo 2023 presso l'aula Consiliare del Palazzo Comunale di Caltanissetta ed hanno partecipato n.19 stakeholders – Con presentazione multimediale, completa di dati ed immagini è stata presentata Agenda Urbana nei suoi contenuti e potenzialità e la relativa bozza di strategia. Durante la fase di ascolto sono state recepite le osservazioni dei partecipanti che sono state integrate e riportate nella strategia proponenda. Si rileva che visti gli assi ed obiettivi di sviluppo di ampio respiro e coprente tutto il tessuto e le esigenze territoriali, ogni singola esigenza ha trovato "allocazione" e soddisfacimento ad obiettivo.

Il secondo incontro operativo, per attività di ascolto partenariale per l'elaborazione della nuova Strategia Territoriale della FUA "Sicilia Centrale", è stato svolto in data 13 Giugno 2023 presso la Sala Gialla del Palazzo Comunale di Caltanissetta ed hanno partecipato n.9 stakeholders – Comitati di Quartiere. Le trattazioni sono state personalizzate secondo le esigenze dei singoli quartieri ed è stata fatta una sintesi delle richieste. Il collazionamento delle richieste è stato facilitato dall'ampio spettro della bozza di Strategia che già prevedeva e prevede interventi infrastrutturali e servizi di denominatore comune in quanto strettamente connessi con la realtà territoriale locale.

Al terzo incontro, tenutosi in data 19 Giugno 2023 presso la Sala Celestino della Biblioteca Comunale "L. Scarabelli" del Comune di Caltanissetta, hanno partecipato n.14 stakeholders – Associazioni del Territorio. Le esigenze delle Associazioni ed Ordini Professionali sono state ascoltate ad una, ad uno, e sono stati individuati i denominatori comuni che sono stati soddisfatti dai punti specifici della strategia. D'altronde i punti ed obiettivi della strategia proposti sono così ampi che tutti i partecipanti si sono ritrovati e soddisfatti secondo le proprie esigenze.

Al quarto incontro, svoltosi in data 26 Giugno 2023 presso l'Aula consiliare del Comune di Caltanissetta, hanno partecipato n.50 stakeholders facenti parte del partenariato pubblico-privato. Anche in questo caso le richieste e le fasi di ascolto hanno confermato che quanto programmato, frutto di studi analitici ISTAT delle criticità e le soluzioni trovate per eliminare le suddette criticità hanno dato conferma e tutti gli operatori si sono trovati in questo, che quanto proposto potrà venire incontro alla specifiche esigenze.

Al quinto ed ultimo incontro, svoltosi in data 27 Giugno 2023 presso la Sala Gialla del Comune di Caltanissetta, hanno partecipato n.6 Sigle Sindacali coprendo l'intero specchio sindacale della F.U.A Sicilia Centrale, in detto incontro sono state presentate le linee guida e sono stati acquisite le indicazioni degli operatori sindacali recependole nella strategia proponenda. Quindi anche questo passo amministrativo, fondante ed importante è stato consumato.

Si può quindi affermare in conclusione che sentiti i Comitati di Quartiere (entità locale), sentite le Associazioni del Territorio e gli Ordini e Collegi Professionali (operatori territoriali), sentito il partenariato pubblico-privato (gli operatori economici territoriali), le sigle sindacali di ogni ordine e grado, si può affermare che la strategia individuata sia condivisa e risponda alle esigenze del territorio. Una strategia quindi, basata su analisi numeriche scientifiche e reali (ISTAT) che ha individuato le criticità e generata dal basso secondo le esigenze delle utenze territoriali che si sono trovate nelle linee guida di ampio respiro non sono proposte ma personalizzate in campo secondo le specifiche richieste.

Per come sopra riportato negli incontri suddetti tutti i soggetti del partenariato pubblico e privato della FUA, potenzialmente interessati, sono stati coinvolti nel procedimento di redazione della strategia.

Del che la bozza di strategia è stata anticipata con email e condivisa con tutti i Comuni e tecnici dei rispettivi Comuni della F.U.A. con convocazione per il 19 Luglio 2023.

Nell'incontro collegiale presso il Comune di Caltanissetta del 19 Luglio 2023, la suddetta bozza di strategia è stata letta, condivisa, modificata ed integrata con approvazione finale e condivisa con il partenariato pubblico e privato, per eventuali modifiche ed integrazioni, in data 26 Giugno 2023. (Crf. Verbale trasmesso con nota prot.65088 del 19/06/2023).

Per tutto quanto sopra si può affermare, con un "pizzico" di ambizione, che la Strategia che si propone, oggetto si indagini statistiche ISTAT sulle criticità, voluta dal basso secondo le esigenze di tutti gli operatori interessati, di ampio respiro così da soddisfare tutte le potenziali esigenze e di "risolvere" i punti deboli territoriali, è una proposta da "sognatori" che ci ricorda la celebre frase di Nelson Mandela. *"A winner is a dreamer who never gives up. Transform your dreams into reality with his powerful wisdom."* e cioè: *"Un vincitore è un sognatore che non si arrende mai. Trasforma i tuoi sogni in realtà con la sua potente saggezza"*, è stata redatta come un "abito" sartoriale, dimensionato, tagliato e cucito su misura e non di tipo "industriale-prêt-à-porter" (confezionato in serie, in taglie standard) e quindi si ritiene incisiva ed efficace.

Indicatore di output del coinvolgimento partenariale della Strategia Territoriale

ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato ¹	Partecipazioni dei portatori di interesse	40	70

¹ Definizione dell'indicatore RCO112: numero di cittadini e portatori di interesse istituzionali coinvolti nella preparazione e attuazione delle strategie per lo sviluppo territoriale integrato. I portatori di interesse che partecipano a più riunioni/eventi devono essere contattati più volte. Se due o più rappresentanti appartenenti alla stessa organizzazione partecipano alla stessa riunione, l'organizzazione deve essere conteggiata una sola volta. Le attività di sola informazione e consultazione dei portatori di interesse non vanno incluse nel conteggio.

4. Le misure di contesto

(La sezione 4 è articolata in max. 1 cartella)

In tale sezione sono rappresentati gli altri interventi in corso di attuazione che concorrono al perseguimento della Strategia e dei relativi Obiettivi e Azioni Strategiche. Per ciascun intervento in corso, compilare il format di cui all'Allegato 2.

La presente strategia si coniuga con IL Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) Next Generation EU (NGEU) e la Programmazione complementare del PN Metro Pus "città medie sud".

I Comuni della coalizione FUA Sicilia Centrale in questi due anni di programmazione straordinaria dell'UE hanno, per come indicato nell'Allegato 2, partecipato a diversi bandi del PNRR, molti degli interventi sono in stato di attuazione e riguardano la:

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica – Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni;

Missione 4: Istruzione e ricerca - Componente 1 – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - Investimento 1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole;

Missione 5 inclusione e coesione - Componente 2 Infrastrutture, sociali, famiglie, comunità e terzo settore –Ambiti di intervento/Misure 2 – Rigenerazione urbana e housing sociale – Investimento - 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione – l' Investimento 3.1 - Sport e inclusione sociale.

Per quanto riguarda la Programmazione complementare del PN Metro Pus "città medie sud". Si tratta dell'estensione a 39 città medie del sud Italia, tra le quali Caltanissetta, del PN Metro destinato alle 14 città Metropolitane, un programma che si inserisce nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato 2021-2027 e che prevede degli interventi di carattere settoriale, finalizzati a promuovere iniziative di inclusione ed innovazione sociale e il miglioramento della qualità della vita in contesti degradati e in aree del disagio. In tali città, individuate come soggetti beneficiari nell'ambito di azioni a regia dell'AdG, il PN promuove, sulla base delle esperienze condotte nelle Città Metropolitane e attraverso l'azione combinata di FESR e FSE+, la realizzazione di azioni coordinate per l'inclusione e l'innovazione sociale mirate al miglioramento della qualità della vita in periferie e aree marginali caratterizzate da evidenti fattori di disagio sociale. Vengono dunque introdotte due priorità dedicate all'interno dell'obiettivo di Policy 4 ossia "un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali": • Priorità: 5. Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale - città medie RMS (FSE+) • Priorità: 6. Infrastrutture per l'inclusione sociale - città medie RMS (FESR) Nell'ambito della Priorità 5 gli interventi del Comune di Caltanissetta si concentreranno sui seguenti obiettivi: Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+). Gli interventi riferiti a questo obiettivo specifico mirano a migliorare le possibilità di occupazione e sostenere l'inserimento occupazionale delle persone più svantaggiate nel mercato del lavoro locale, incluse quelle destinatarie di politiche ed interventi di inclusione sociale, stimolando la capacità imprenditoriale delle comunità e delle persone. Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai

gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+). Nell'ambito della Priorità 6 gli interventi del Comune di Caltanissetta si concentreranno sul seguente obiettivo:

Obiettivo specifico: RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR). Lo scopo di questo OS è quello di permettere da una parte di riqualificare immobili/spazi pubblici da destinare all'erogazione dei servizi per l'inclusione e dall'altra di riqualificare aree particolarmente critiche permettendo una riappropriazione dei luoghi da parte della cittadinanza. Attraverso questo obiettivo specifico si intende contrastare le diverse forme di esclusione sociale nelle città medie Sud attraverso la sperimentazione di progetti di riqualificazione e rigenerazione fisica a forte componente sociale, riqualificando immobili/spazi pubblici da destinare all'erogazione dei servizi per l'inclusione e/o aree particolarmente critiche permettendo una riappropriazione dei luoghi da parte della cittadinanza.

A seguire, sempre nell'allegato 2 sono inseriti le operazioni progettuali in corso di attuazione ed in salvaguardia della Precedente Programmazione PO FESR 2014/2020 ed in particolare gli interventi inseriti nella Strategia di Sviluppo Urbana Sostenibile (SSUS) - Agenda Urbana Enna/Caltanissetta, i quali sono complementari con le aree strategiche individuate nella nuova Strategia Territoriale della FUA Sicilia Centrale.

5. Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Autorità Territoriali

(La sezione 5 è articolata in max. 2 cartelle)

Unione Comuni e funzioni

In tale sezione si rappresenta la forma associativa prescelta e adottata dall'Autorità Urbana (OS 5.1) e dall'Autorità Territoriale (OS 5.2) ai sensi del D.lgs. 267/2000 dimostrando come tale scelta sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi programmatici e gestionali della Strategia stessa². Descrivere anche le modalità organizzative che consentono la programmazione e attuazione degli interventi delle Strategie garantendo l'armonizzazione delle procedure, l'unitarietà della Strategia ed il principio della separazione delle funzioni.

La coalizione territoriale della FUA denominata "Area Urbana Funzionale della Sicilia Centrale" si è costituita formalmente assumendo la veste istituzionale nella forma giuridica di Unione dei Comuni di cui al D.lgs. 267/2000.

Inizialmente sono state approvate dalle Giunte comunali dei 7 Comuni lo Statuto e l'Atto Costitutivo. Successivamente alla pubblicazione dello Statuto e dell'Atto costitutivo nei rispettivi siti istituzionali e Albi Pretori dei singoli comuni della FUA, per consentire ai singoli cittadini o associati di presentare osservazioni o proposte, i 7 Consigli Comunali hanno proceduto all'approvazione definitiva.

Per svolgere le funzioni connesse al ruolo di Autorità Urbana, nel rispetto delle prescrizioni, l'Unione dei Comuni dovrà provvedere alla costituzione dell'Ufficio Comune (Organismo Intermedio) con una chiara identificazione di ruoli, funzioni e responsabilità dei vari soggetti coinvolti nelle diverse fasi che caratterizzeranno l'attuazione della S.T. e che

² Si rappresenta che per le Autorità Territoriali delle Aree Interne è necessario specificare anche quali siano ed in che cosa consistano le funzioni associate, dimostrando come tale scelta sia funzionale anche al perseguimento dell'obiettivo generale della gestione di servizi comunali associati.

rappresenta, pertanto, un presidio delle funzioni delegate. L'Unione Comuni svolgerà il ruolo di Autorità Urbana, assumendo obblighi e responsabilità per dotare l'aggregazione urbana di un efficace Piano Organizzativo, coerentemente all'organigramma funzionale dell'Ufficio Comune ed in coerenza alle funzioni delegate ed al mantenimento delle funzioni di organismo intermedio per tutto il ciclo di programmazione 2021/2027. Le funzioni dell'Autorità Urbana saranno allocate all'interno dell'Ufficio Comune dell'Unione nell'ambito della struttura organizzativa del nuovo soggetto giuridico. Il Piano Organizzativo dell'Autorità Urbana sarà adottato dall'Unione con una propria deliberazione. Il Piano Organizzativo sarà elaborato secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Gestione e conforme agli Atti d'indirizzo per l'ammissibilità dell'Autorità Urbana.

Si rappresenta di seguito la struttura organizzativa dell'Autorità Urbana dell'Unione dei Comuni Area Urbana Funzionale della Sicilia Centrale”.

In base al documento “Atti di Indirizzo per la costruzione delle strategie territoriali e per la selezione e attuazione delle operazioni a valere sul PR FESR 2021 – 2027”, dei relativi allegati che ne costituiscono parte integrante e del Regolamento (UE) individua nelle città e negli organismi sub regionali o locali la responsabilità dell'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile, e in quanto “Autorità Urbane”, la responsabilità dei compiti relativi alla selezione delle operazioni.

FUNZIONIGRAMMA

Per un puntuale rimando alle funzioni di dettaglio e alla composizione della struttura organizzativa dell'Autorità Urbana si fa espresso rinvio al Piano Organizzativo elaborato dall'Unione dei Comuni dopo l'avvenuta costituzione formale.

Di seguito viene riportata una sintesi del funzionigramma dell'Ufficio Comune, con l'indicazione della composizione delle singole strutture che la compongono, dando atto che il personale deputato, in ragione di pensionamenti o di cambio di funzioni e/o competenze nelle sette strutture organizzative degli Enti costituenti l'Unione sarà formalizzato dopo la costituzione formale dell'Unione per dare stabilità ed attuare e completare le operazioni selezionate entro il 2029 – secondo le linee prioritarie, le regole e le risorse disponibili per il ciclo di programmazione 2021-2027 – assicurandone la stabilità ai sensi dell'articolo 65 del Reg. UE 1060/2021.

AUTORITÀ URBANA

Funzioni: rappresenta il soggetto responsabile della selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito della Strategia e, più in generale, svolge funzioni di coordinamento, monitoraggio e verifica sul raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Urbana. Il ruolo di Autorità Urbana è rivestito dall'Unione dei Comuni L'Autorità Urbana attiva un sistema di Governance politica composta dalla Giunta e dal Consiglio dell'Unione. **Composizione:** Legale rappresentante dell'Unione il Sindaco pro-tempore del Comune di Caltanissetta.

1. Area Amministrativa e Affari Generali

Funzioni: L'Area Amministrativa assicura lo svolgimento delle attività necessarie a garantire il funzionamento dell'Autorità Territoriale, nel rispetto dei principi di cui all'art. 1 della legge n. 241 del 1990. Essa è articolata in n. 3 uffici, preposti allo svolgimento di specifiche attività, pur nel rispetto del principio di flessibilità organizzativa. Predispone gli atti amministrativi propedeutici per la presentazione della S.T., coinvolge e coordina il personale dei settori di competenza delle attività oggetto della strategia, predispone gli atti amministrativi connessi alle procedure ad evidenza pubblica necessari per attivare interventi previsti nella S.T. e i rapporti con i comitati consultivi. Inoltre supporta e

collabora con l'attività del Coordinatore Responsabile Tecnico dell'Ufficio Comune, in tutte le sue attività di carattere amministrativo.

2. Area della Programmazione e Selezione delle Operazioni

L'Area della Programmazione e Selezione delle Operazioni svolge un ruolo chiave nell'orientamento e nello sviluppo del territorio, lavorando per garantire un quadro strategico solido e coerente per la crescita sostenibile e l'ottimizzazione delle risorse, integrando e valorizzando gli obiettivi tematici con le risorse e gli obiettivi tematici del PR FESR 21-27 e delle altre risorse dedicate in conformità ai principi di concentrazione, addizionalità e complementarietà.

Fornisce la spinta propulsiva nella fase di avvio e progressiva elaborazione della Strategia territoriale e svolge l'attuazione e la selezione delle operazioni coerente con le azioni individuate nella Strategia, verifica l'ammissibilità e la valutazione delle operazioni selezionate.

L'Area si occupa:

- principalmente della costruzione e redazione della ST, nonché della sua revisione e/o aggiornamento, sulla base degli atti di indirizzo dell'Unione e tenendo conto dei risultati dell'attività di animazione e partecipazione degli stakeholder.
- svolge un ruolo fondamentale nell'orientare e promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio, lavorando per definire obiettivi strategici, analizzare bisogni, progettare interventi, coordinare il partenariato e garantire l'efficacia delle azioni previste.

3. Area Economica

L'Area Economica si compone di due uffici: l'ufficio per il Monitoraggio dell'Attuazione della Strategia Territoriale e l'ufficio per l'Analisi di Impatto Territoriale dell'Attuazione della Strategia:

L'ufficio di Monitoraggio dell'Attuazione della Strategia Territoriale:

- controlla lo stato di attuazione della ST nei comuni dell'Unione, tenendo conto che l'attuazione degli interventi selezionati è di esclusiva competenza, in qualità di beneficiari, dei singoli enti locali. Ciò implica monitorare attentamente l'implementazione della strategia, verificando se i comuni stanno adottando le azioni previste e se stanno raggiungendo gli obiettivi strategici stabiliti. Controllo che permette di valutare l'efficacia dell'attuazione della strategia territoriale e di intervenire tempestivamente in caso di eventuali scostamenti o problemi riscontrati. E' funzionale alla ricognizione delle informazioni di natura fisica, procedurale e finanziarie degli interventi che attuano la S.T., è responsabile del monitoraggio ed è composta dai responsabili del monitoraggio.

L'ufficio di Analisi di Impatto Territoriale dell'Attuazione della Strategia:

E' responsabile dell'elaborazione, analisi e monitoraggio degli indicatori di impatto nel territorio, correlati alla ST. L'Area definisce criteri e parametri appropriati per valutare l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità degli interventi, in modo da poter valutare il valore pubblico generato dai singoli interventi.

4. Area Tecnica

L'Area tecnica è costituita dall'ufficio per la Progettazione ed Esecuzione degli interventi.

L'Area Tecnica collabora con l'Ufficio Comune per il coordinamento delle attività di progettazione ed esecuzione degli interventi. Il complesso delle attività ha la finalità essenziale di assicurare l'utilizzo ottimale delle risorse (finanziarie, tecniche e umane) per la realizzazione degli interventi previsti dall'Unione dei Comuni. Gestisce le attività di tipo tecnico – progettuale, di tipo amministrativo e di tipo esecutivo nella pianificazione dei lavori pubblici di interesse dell'Unione dei Comuni, nella sua progettazione, direzione ed

esecuzione. L'attività dell'Ufficio persegue l'obiettivo di gestire tutto ciò che concerne le attività di ordinaria gestione, sia per quello che riguarda gli investimenti connessi con la realizzazione delle opere pubbliche, beni e servizi e quant'altro contenuto nella strategia ad obiettivo.

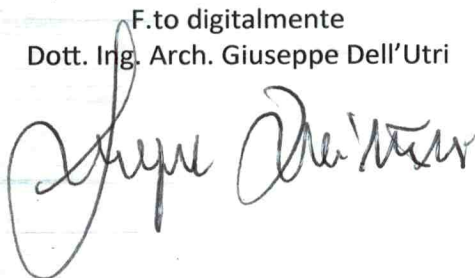
SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI

L'Unione dei Comuni che svolgerà anche il ruolo di Organismo Intermedio, attraverso l'Ufficio comune, assicurerà, nell'esercizio delle attività delegate, il rispetto degli obblighi stabiliti dal Programma Regionale 2021-27 con particolare riferimento alla separazione delle funzioni; la separazione delle funzioni verrà realizzata, curando che per ogni attività istruttoria vi sia un funzionario istruttore ed un funzionario revisore e che i controlli in loco siano effettuati da soggetti diversi rispetto a quelli che hanno definito i criteri per la selezione dei beneficiari e delle operazioni progettuali selezionate dalla Strategia Territoriale. Inoltre, l'ufficio comune si atterrà alle disposizioni di carattere programmatico e di natura amministrativa disposte dall'Autorità di Gestione.

Caltanissetta, 22/05/2024

Il Dirigente della Direzione III Urbanistica Mobilità
Responsabile della F.U.A. Sicilia Centrale

F.to digitalmente
Dott. Ing. Arch. Giuseppe Dell'Utri



Il Sindaco del Comune di Caltanissetta
Legale Rappresentante dell'Unione dei Comuni

F.to digitalmente
Dott. Arch. Roberto Gambino

